

F.O.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

ai sensi D.Lgs. 81/2008, art. 91 comma 1, lettera b) e Allegato XVI come modificato ed integrato dal D.Lgs 106/09

Oggetto: OPERE DI BONIFICA AREA PAV 9 (ex CIS24) – PIOLTELLO (MI)

Committente: Comune di Pioltello
Indirizzo: Via Carlo Cattaneo 1
Recapiti telefonici: 02 92 3661

Direttore lavori:

Coordinatore per l'esecuzione:

Data: giugno 2014

Aggiornamenti:



Intestazione dello studio professionale					
COMUNE DI: PIOLTELLO PROVINCIA DI: MILANO					
INTERVENTO: OPERE DI BONIFICA AREA PAV 9 (ex CIS24) – PIOLTELLO (MI) sito in Via: Alla Stazione 20 Pioltello					
ELABORATO: F.O. / fascicolo dell'opera ai sensi art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008					
COMMITTENTE: NOME: Comune di Pioltello Via: Carlo Cattaneo 1 CAP: 20096 CITTA: Pioltello					
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: NOME: Architetto Simona Giuliani Via: Val Di Bondo 21 CAP: 20161 CITTA: Milano					
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE: NOME: Architetto Simona Giuliani Via: Val Di Bondo 21 CAP: 20161 CITTA: Milano			SERVIZIO	SICUREZZA	
			CODICE ATTIVITA'		
			CODICE CLIENTE		
			DOCUMENTO	Fascicolo dell'Opera art. 91 c.1 lett. b) D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	
			NOME FILE		
02					
01					
00	_____	Emissione	CSP		
Aggiornamenti	Data _____	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Trasmissione in fase di progettazione			Data: _____		
			Il CSP:	firma:	
			Il CSE:	firma:	
Trasmissione in fase di esecuzione			Data: _____		
			Il CSE:	firma:	
			Committente /RL	firma:	

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I e s.m.i.)	5
1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA	9
1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI	9
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II e s.m.i.)	12
2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.	12
2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro	13
2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro	13
2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico	13
2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali	14
2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature	14
2.1.6 igiene sul lavoro	14
2.1.7 interferenze e protezione dei terzi	15
2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)	15
2.2.1 La scheda II-1	15
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	15
2.2.2 La scheda II-2	16
Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie	16
2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA	16
2.3.1 La scheda II-3	16
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse	16
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.	25
3.1.1 Scheda III-1	26
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	26
3.1.2 Scheda III-2	27
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	27
3.1.3 Scheda III-3	28
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	28
4. ALLEGATI	29
5. APPENDICE - FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ	29
5.1 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA	30
5.2 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL DUVRI	31

5.3	LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE	32
5.4	ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI	33
5.5	SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	34

PREMESSA

Natura e caratteristiche del fascicolo – obblighi del committente

Questo documento costituisce il "fascicolo" di cui all'art. 91, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, T.U.S.L. e s.m.i. (già art. 12, c. 1, lett. "b" del D.Lgs. 494/96).

Le opere sono più puntualmente descritte negli elaborati del "Progetto operativo di Bonifica dell'area PAV9", via Alla stazione 20 Pioltello, che sarà depositato presso il Comune di Pioltello

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessi sezioni non compilate o non contemplate nel presente fascicolo, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Quanto riportato nelle schede di controllo che seguono ha valore semplicemente indicativo e deve essere integrato secondo necessità. Il Committente dovrà quindi, in ogni occasione necessaria, valutare o fare valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo alle sezioni compilate nel presente, si ribadiscono gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare gli obblighi in capo al committente di cui al Titolo IV.

Il presente fascicolo è redatto in conformità al modello di cui all'Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008, T.U.S.L. e s.m.i. ed è coerente con l'Allegato II del documento U.E. 26 maggio 1993, "fascicolo con le caratteristiche del cantiere".

Poiché l'intervento per cui è stato nominato il coordinatore, che ha compilato il presente elaborato, è relativo ad opere riconducibili a manutenzione straordinaria per la bonifica dell'area PAV9 in seguito alla presenza di idrocarburi nel terreno, la gran parte delle schede sono da compilare.

Aggiornamento obbligatorio del fascicolo

Come già anticipato il presente fascicolo è redatto in base al modello di cui all'Allegato XVI e avvalendosi del richiamato documento U.E.

Con riferimento alle caratteristiche di detto documento, il Committente dovrà provvedere a fare aggiornare il fascicolo, d'intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, il quale provvederà ad individuare - anche in corso d'opera - gli eventuali dispositivi e collaborerà alla compilazione delle colonne interessate. Il Committente dovrà altresì provvedere o far provvedere, a redigere gli aggiornamenti che si rendessero eventualmente necessari anche in seguito al completamento dell'opera.

Si sottolinea ancora la necessità non solo dell'aggiornamento ma in particolare della valutazione del rischio e predisposizione delle misure per ogni futuro intervento, in conseguenza delle modifiche (anche nell'uso) che possano in futuro essere apportate alla opera interessata.

In merito, si sottolinea come per ogni intervento sia da valutarsi il rischio derivante dalla presenza degli scavi lasciati aperti in accordo con i committenti del cantiere adiacente denominati C.I.S 24 che dovrà andare ad agire sulla medesima area con ulteriori scavi per la creazione dei sottoservizi a servizio del complesso residenziale oggetto del loro intervento; in tal senso l'area oggetto di bonifica verrà consegnata a scavi ancora aperti all'impresa affidataria e dovranno quindi essere sempre valutati i rischi a cui sono esposti gli operatori presenti che prenderanno in carica l'area, in particolare il rischio caduta dall'alto, di seppellimento per il cedimento delle pareti di scavo, il rischio di annegamento per il ristagno d'acqua sul fondo degli scavi. Dovrà essere fatto riferimento anche a tutti i rischi derivati dall'uso di macchine di movimento terra e di mezzi pesante per il trasporto delle terre di riporto.

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

(D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

Scheda I

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Individuazione dell'opera: AREA PAV9 via alla Stazione in Seggiano (Piolto)

Natura dell'opera: Bonifica dei suoli

Ubicazione opera:Via **alla Stazione 20**Località **Seggiano**Città **Piolto**Provincia **Milano****Descrizione dell'opera :**

L'area di Via Alla Stazione 20 individuata come PAV 9 (ex CIS24) dal vigente PGT di Piolto è oggetto di procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 s.m.i. In particolare il lotto denominato "B", la cui bonifica è in capo all'amministrazione comunale

L'opera verrà realizzata in modo tradizionale. Di seguito vengono descritte le caratteristiche principali dell'opera.

Opere di bonifica:

La forma e le dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano sugli elaborati di progetto operativo della bonifica.

L'area oggetto dell'intervento insiste nel territorio del Comune di Piolto, l'appalto in questione riguarda in particolare la bonifica del Lotto B dell'area PAV 9 (ex CIS24).

Risulta essere ubicata in corrispondenza della Via alla Stazione n.20.

È identificata catastalmente dai mappali 1013, 1015 e 1017 e 1014, 1016 del Foglio 9 del NCT del Comune di Piolto.

La destinazione urbanistica risulta essere:

- per i mappali 1013-1015-1017 Verde/Residenziale rispondente ai limiti previsti in col. A Tab. 1 dell'allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 ssmii
- per i mappali 1014-1016 Commerciale/Industriale rispondente ai limiti previsti in col. B Tab. 1 dell'allegato 5 - Titolo V - Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 ssmii

Le indagini di caratterizzazione svolte nei mesi di Luglio e Dicembre 2009 hanno evidenziato la presenza di superamento dei limiti tabellari delle rispettive CSC per:

- i metalli As, Cu, Pb, Sn, Zn, Idrocarburi C>12, IPA e PCB in corrispondenza dei punti di indagine denominati MS4, MS5, MS7, P1, S2, S3, exS4 Puntuale e ex S4PW;
- Idrocarburi C>12 in corrispondenza del punto di indagine denominato MS3.

Nel luglio 2013 sono state effettuate ulteriori indagini, in contraddittorio con A.R.P.A., finalizzate a meglio definire l'estensione della contaminazione sia orizzontalmente sia verticalmente.

La bonifica prevede il raggiungimento degli obiettivi tabellari delle CSC per la destinazione d'uso residenziale o commerciale selettivamente nelle rispettive aree di scavo.

Le modalità indicate per effettuare la bonifica consistono nello scavo di:

- tre aree identificate in fig. 3.1 del progetto mapp. 1013-1015-1017 di cui rispettivamente sono state indicate le superfici stimate in circa 50 m², 160 m² e 65 m² per una profondità variabile tra 1,5 e 3,5 m;
- un'area identificata in fig. 3.1 del progetto mapp. 1014-1016 con superficie stimata in circa 16 m², per una profondità di 1,5 m.

La somma dei volumi oggetto di bonifica risulta essere stimata pari a un volume di 564 m³ di terreno contaminato, corrispondenti a ca. 940 ton.

Come riportato in progetto approvato, il terreno scavato dovrà essere smaltito presso impianti autorizzati

Il progetto è conservato

Presso l'ufficio tecnico del Comune di Pioltello Via Cattaneo 1

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Note: ad oggi non si conosce 'effettiva data di inizio lavori che sono previsti per una durata di 67 giorni

Via	ALLA STAZIONE 20				
Località	SEGGIANO	Città	PIOLTELLO	Provincia	MI

Note: _____

Soggetti interessati :

Committente	Comune di Pioltello Via Carlo Cattaneo 1 20096 Pioltello (MI) Tel. 02923661 R.U.P. Arch Paolo Margutti Direttore di Settore – Settore gestione e pianificazione del territorio		
Indirizzo:		tel.	
Responsabile dei lavori in Fase di Progettazione			
Indirizzo:		tel.	
Responsabile dei lavori Fase di Esecuzione			
Indirizzo:		tel.	
Progettista bonifica	Dott. Gianpaolo Sommaruga		
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per la progettazione	Arch Simona Giuliani		
Indirizzo:	Via Val di Bondo 21/m - 20161 Milano	tel.	02-49453277
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	Arch Simona Giuliani		
Indirizzo:	Via Val di Bondo 21/m - 20161 Milano	tel.	02-49453277
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltati			

Ulteriori soggetti interessati

Questi soggetti pur non presenti nella scheda I (D.Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – CAPITOLO I – scheda I) vengono di seguito indicati per avere un quadro completo dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Direttore dei Lavori			
Indirizzo:		tel.	
Direttore dei Lavori specialistici			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore dell'opera			
Indirizzo:		tel.	
Collaudatore amministrativo			
Indirizzo:		tel.	

1.1 SCHEDA DI INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA

La scheda di integrazione interventi sull'opera, costituisce un elaborato di integrazione al F.O. e rappresenta uno strumento atto a completare la raccolta di informazioni sull'opera. Si tenga presente che il F.O. nella sua prima stesura è contestuale agli elaborati progettuali, pertanto la scheda di integrazione interventi sull'opera inizierà ad essere compilata nelle revisioni successive.

Scheda di integrazione interventi sull'opera

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento . (Fase di realizzazione)	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			
	Varianti in corso d'opera			
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			

1.2 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Per una efficace compilazione ed un successivo efficace utilizzo del fascicolo, sono individuati i possibili interventi prevedibili relativamente alle diverse componenti strutturali, accessorie ed impiantistiche che costituiscono l'opera oggetto del presente documento. Vengono di seguito prese in considerazione solo le categorie di interventi maggiormente prevedibili.

I possibili interventi di manutenzione vengono riportati ed organizzati in tabelle facilmente integrabili nel caso in cui si voglia dettagliare ulteriori interventi prevedibili. Ad ogni tabella corrisponde un'area di lavoro al fine di semplificare la ricerca o l'inserimento di un nuovo intervento.

A ciascun intervento è collegato un codice scheda riportato nella colonna a destra che indica la scheda delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – allegato XVI - Cap. II – scheda II-1).

Tabella 1 - area PAV9 mapp 1014-1016: -

UBICAZIONE LAVORI:		AREA PAV 9 LATO SUD		
N°	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Intervento di realizzazione nuovo parcheggio nell'ambito del progetto di riqualificazione di via Alla stazione. L'area verrà riconsegnata a scavo chiuso.	Unica in data da definirsi	- investimento - rumore - chimico - scivolamento in piano - movimentazione manuale dei carichi	01
2	Manutenzioni terreno e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti del terreno)	Quando necessario	- Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - rumore - investimento	02
3				
4				
5				

Tabella 2 - area PAV9 mapp 1013-1015-1017-

UBICAZIONE LAVORI:		AREA PAV 9 LATO NORD		
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Realizzazione nuovi sottoservizi complesso residenziale C.I.S. 24 e conseguente realizzazione di area verde. L'area di bonifica verrà consegnata al nuovo cantiere con scavi ancora aperti, in funziona alle lavorazioni successive	unica	- investimento - scivolamento in piano - rumore - Polveri e schizzi. - caduta dall'alto - seppellimento - annegamento	03
2				
3				
4				
5				
6				

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.- ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA.

Segue l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Nei capitoletti seguenti, verranno esaminati singolarmente gli elementi sopra indicati.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

Gli stessi elementi di cui sopra sono ripresi ed esaminati nei capitoletti in rapporto all'incidenza che hanno per ogni intervento di manutenzione sull'opera. In particolare, tali elementi costituiscono la colonna dei punti critici (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - allegato XVI - scheda II-1 e scheda II-2).

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'area di lavoro:

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere dall'accesso carraio di via Alla Stazione 20 ed essere parcheggiate all'interno dell'area.

All'interno delle area di pertinenza del cantiere dovranno:

- procedere a passo d'uomo;
- essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia
- prestare attenzione agli altri operatori a piedi che dovranno tenersi lontano dal raggio d'azione dei mezzi..

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

I cantieri successivi per la creazione delle reti di servizi (area PAV9 Nord) e per la realizzazione del nuovo parcheggio (area PAV Sud) saranno provvisti dei propri sistemi di prevenzione e protezione ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri secondo le indicazioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. a carico diretto dei rispettivi appalti.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

In quanto si tratta di cantieri provvisori, non è prevista la creazione di postazioni fisse per l'approvvigionamento elettrico ed idrico. A seconda delle necessità sarà predisposto l'uso di cisterne o l'aggancio alla rete di acquedotto pubblico per l'approvvigionamento idrico, mentre per quello elettrico verranno utilizzati dei gruppi elettrogeni.

I cantieri successivi per la creazione delle reti di servizi (area PAV9 Nord) e per la realizzazione del nuovo parcheggio (area PAV Sud) saranno provvisti dei propri impianti e delle proprio installazioni di cantiere.

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree identificate all'interno dell'area di cantiere provvisoria, per il tempo stretto necessario. Potrà essere stoccato solo il quantitativo minimo necessario per effettuare la singola lavorazione.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

I cantieri successivi per la creazione delle reti di servizi (area PAV9 Nord) e per la realizzazione del nuovo parcheggio (area PAV Sud) saranno provvisti di aree di deposito materiale e di approvvigionamento secondo la definizione dei rispettivi progetti e dei rispettivi piani di sicurezza.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

I cantieri successivi per la creazione delle reti di servizi (area PAV9 Nord) e per la realizzazione del nuovo parcheggio (area PAV Sud) saranno provvisti di aree di attrezzature proprio e di approvvigionamento secondo la definizione dei rispettivi progetti e dei rispettivi piani di sicurezza.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti nel quartiere o messi a disposizione dal committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso alle zone che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle esterne al cantiere, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - ALLEGATO XVI - II. Contenuti lettera g)).

Per valutare le interferenze e la protezione dei terzi, il committente dovrà far riferimento al **POS** (Piano Operativo di Sicurezza) fornito dall'impresa. Il POS dovrà fare obbligatoriamente riferimento alle interferenze tra le attività lavorative e il contesto in cui si svolgono tali attività, l'obbligo di valutazione dei rischi si applica anche ai casi di interferenza tra datori di lavoro ed altri soggetti comunque presenti anche se non lavoratori.

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 E S.M.I. - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1; II-2)

Per la realizzazione di questa sottosezione sono utilizzate come riferimento le schede II-1; II-2;

Tali schede sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.2.1 La scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

L'efficacia di tale scheda è subordinata alle informazioni che la stessa è in grado di fornire alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro. Tale descrizione non può essere compattata in alcune righe, è quindi necessario richiamare all'interno della scheda i dati relativi all'opera.

Una descrizione sommaria delle caratteristiche tecniche potrebbe avere effetti deleteri ai fini della sicurezza per interventi di manutenzione.

2.2.2 La scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

Risulta evidente che nella prima stesura di F.O. la scheda II-2 è rappresentata da una scheda vuota, diventerà una parte attiva del documento solo a seguito dei primi interventi di manutenzione.

2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

In questa sottosezione vengono analizzate le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, al fine di consentire il loro utilizzo in completa sicurezza.

Per questa analisi si farà riferimento alla scheda ministeriale II-3

(D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – ALLEGATO XVI – CAPITOLO II scheda II-3).

Anche questa scheda è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.3.1 La scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1**Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 01
Intervento di realizzazione nuovo parcheggio nell'ambito del progetto di riqualificazione di via Alla stazione.	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
<p>Intervento di realizzazione nuovo parcheggio nell'ambito del progetto di riqualificazione di via Alla stazione.</p> <p>L'area oggetto di bonifica verrà riconsegnata a scavo chiuso.</p> <p>Tutte le specifiche per la sicurezza di tale area verranno per le lavorazioni previste faranno riferimento al nuovo progetto e al relativo piano di sicurezza allegato allo stesso.</p> <p>In seguito allo scavo di bonifica oggetto del presente fascicolo lo stesso sarà chiuso e il terreno sarà riportato a livello e compattato. I rischi rilevati fanno riferimento all'area riconsegnata al termine della bonifica.</p>	<ul style="list-style-type: none">- investimento- rumore- scivolamento in piano- movimentazione manuale dei carichi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Nell'area è stato eseguito un piccolo scavo con misure 4m*4m e profondità 1.5m su area a terreno libero, riconsegnato dopo la bonifica con scavo chiuso e terreno compattato.

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

OPERE DI BONIFICA AREA PAV 9 (EX C.I.S.24) - PIOLTELLO

pag. 18 di 44

Rev. 0

Data: giugno 2014

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura protettiva in esercizio	Per le lavorazioni successive si dovrà prestare attenzione all'ingresso nell'area vista la presenza di un complesso scolastico adiacente. Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Nessuna misura protettiva in esercizio	Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Impianti di alimentazione e di scarico	Nessuna misura protettiva in esercizio	Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Per le lavorazioni successive si dovrà prestare attenzione all'ingresso nell'area vista la presenza di un complesso scolastico adiacente. Si farà riferimento al piano di sicurezza del progetto di riqualificazione di via Alla stazione per la realizzazione del nuovo parcheggio.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 02
MANUTENZIONI TERRENO E PERCORSI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Manutenzioni terreno e percorsi (buche su camminamenti eventuali dissesti del terreno)	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento in piano. - Polveri e schizzi. - rumore - investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Manutenzione terreno in seguito a bonifica.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	<p>Per le lavorazioni successive si dovrà prestare attenzione all'ingresso nell'area vista la presenza di un complesso scolastico adiacente.</p> <p>Particolare attenzione andrà posta al posizionamento delle barriere di delimitazione dell'area di cantiere.</p> <p>Gli addetti dovranno proteggersi rimanendo entro i percorsi preventivamente transennati .</p> <p>Non dovrà mai sussistere il rischio di investimento.</p>

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

OPERE DI BONIFICA AREA PAV 9 (EX C.I.S.24) - PIOLTELLO

pag. 20 di 44

Rev. 0

Data: giugno 2014

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI , in particolare: -guanti, casco e scarpe di sicurezza con puntale antiscivolo e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio, abbigliamento ad alta visibilità con bande rifrangenti
Impianti di alimentazione e di scarico	Nessuna misura protettiva in esercizio	Utilizzo di generatori elettrici portatili corredati da regolare certificato di conformità. Le prolunghie utilizzate dovranno essere a norma. L'approvvigionamento idrico dovrà essere effettuato tramite aggancio all'acquedotto pubblico dal singolo pozzetto.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Attraverso la pubblica via in quantità strettamente necessaria alla singola lavorazione. I materiali e le attrezzature potranno essere utilizzati unicamente entro i confini del cantiere temporaneo.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Uso di servizi igienici con convenzione esercizi pubblici vicini.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare a terra con opportuna recinzione, la zona delle lavorazioni e di possibile passaggio persone con la presenza di un operatore per sorvegliare le aree interdette. Per le lavorazioni successive si dovrà prestare attenzione all'ingresso nell'area vista la presenza di un complesso scolastico adiacente.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3	

Scheda II-1

Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
REALIZZAZIONE SOTTOSERVIZI AREA PAV9 NORD (IN CARICO AL CANTIERE C.I.S.24)	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Realizzazione nuovi sottoservizi complesso residenziale C.I.S. 24 e conseguente realizzazione di area verde. L'area di bonifica verrà consegnata al nuovo cantiere con scavi ancora aperti, in funzione alle lavorazioni successive	<ul style="list-style-type: none"> - investimento - scivolamento in piano - rumore - Polveri e schizzi. - caduta dall'alto - seppellimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
AREA NORD PAV 9, area oggetto di bonifica in seguito destinata alla realizzazione di nuovi sottoservizi per il complesso residenziale di cui al cantiere denominato C.I.S.24.

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Nessuna misura protettiva in esercizio	<p>Per le lavorazioni successive si dovrà prestare attenzione all'ingresso nell'area vista la presenza di un complesso scolastico adiacente.</p> <p>Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.</p>

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

OPERE DI BONIFICA AREA PAV 9 (EX C.I.S.24) - PIOLTELLO

pag. 22 di 44

Rev. 0

Data: giugno 2014

Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le aree di scavo della bonifica verranno lasciate aperte per permettere le successive lavorazioni in carico al cantiere C.I.S. 24 tutti i dispositivi di protezione collettiva verranno rimossi prima della consegna delle aree, pertanto sarà cura dell'impresa addetta alla realizzazione dei sottoservizi in carico al C.I.S. 24 di mettere in sicurezza le aree secondo la normativa vigente.	Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.
Impianti di alimentazione e di scarico	Nessuna misura protettiva in esercizio	Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Si farà riferimento al piano di sicurezza del cantiere C.I.S.24.
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3	

Scheda II-2

Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori	Cod. Scheda

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate	Le Tavole allegate sono individuate nelle Schede ministeriali III-1; III-2; III-3	

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse

Al momento della redazione del presente Fascicolo dell'opera non sono previste misure preventive e protettive in dotazione all'opera.

Si allega scheda in bianco per la compilazione in fase successiva a lavorazioni effettuate in futuro sull'opera oggetto del F.O.

Codice scheda 01						
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.– allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

3.1.1 Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di Bonifica area PAV9	Codice scheda	
--	---------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
progetto preliminare	Nominativo: indirizzo: telefono:	feb.2014	Comune di Pioltello	
progetto definitivo	Nominativo: indirizzo: telefono:	feb.2014	Comune di Pioltello	
progetto esecutivo Piano Operativo di Bonifica	Nominativo: indirizzo: telefono:	feb.2014	Comune di Pioltello	
PSC e layout di cantiere per la realizzazione dell'opera	Nominativo: indirizzo: telefono:	giu.2014	Comune di Pioltello	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.2 Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	
-----------------------------------	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
progetto preliminare	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
progetto definitivo	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
progetto esecutivo	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
PSC e layout di cantiere per la realizzazione dell'opera	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

3.1.3 Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di	Codice scheda	
-----------------------------------	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
progetto preliminare	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
progetto definitivo	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
progetto esecutivo	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
PSC e layout di cantiere per la realizzazione dell'opera	Nominativo: indirizzo: telefono:			non previsto
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

4. ALLEGATI

Elaborati grafici

F.O.01 - Planimetria generale

5. APPENDICE – FACSIMILE DOCUMENTI DI UTILITÀ

Nota

I documenti che seguono in appendice sono dei facsimile che il committente dell'opera potrà usare nel futuro utilizzo del fascicolo, in particolare quando dovrà gestire direttamente (eventualmente in via preliminare, comunque in assenza di un professionista incaricato) i rapporti con ditte chiamate ad eseguire lavori sull'opera edile o nell'opera edile.

Elenco facsimile documenti di utilità per il committente

- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL F.O..
- LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL POS
- RICHIESTA DI DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
- ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI
- SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

5.1 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Spett.le Committente

Lavori :

Oggetto : Presenza visione e accettazione del F.O. redatto ai sensi dell' art. 91, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta
Via.....Città.....

DICHIARA

di aver preso visione del documento "Fascicolo dell'opera" da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di : accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività.

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel presente fascicolo sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

.....,li

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

5.2 LETTERA DI PRESA VISIONE E DI ACCETTAZIONE DEL POS

(Piano Operativo di Sicurezza).

Spett.le Committente

Lavori :

Oggetto : Presenza visione e accettazione del POS redatto ai sensi dell' art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Il sottoscritto Sig..... in qualità di Datore di Lavoro della Ditta
Via.....Città.....

DICHIARA

di aver preso visione del documento " DUVRI " (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza) da Voi messo a Nostra disposizione relativo all'Edificio oggetto dei lavori.

Dichiara inoltre di : accettare e rispettare i contenuti del documento sopracitato fermo restando che questo non mi esonera dagli specifici obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 relativamente nello specifico alla mia attività .

Si impegna ad istruire in dettaglio tutti i lavoratori che dovranno intervenire nelle lavorazioni in oggetto. Nel caso dovessero eseguirsi lavorazioni non previste nel DUVRI sarà Nostra cura, previa riunione tra la nostra Ditta e Vostro rappresentante, predisporre la documentazione al fine di permetterVi di integrare il documento.

.....,li

Distinti saluti

.....

(timbro e firma)

5.3 LETTERA DI RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ALLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Committente

Via _____

CAP _____ Citta _____

Lavori :

Oggetto : Richiesta di documentazione obbligatoria

Ditta o
Impresa

Con la presente, il sottoscritto..... Sig. residente in via Città in qualità di Committente dei lavori di in oggetto, al fine di poter procedere al pagamento del saldo finale per la realizzazione dei lavori di cui sopra, in riferimento all'art. ____ del contratto d'appalto dei lavori, è a chiederVi una copia conforme allo stato di fatto di tutti gli elaborati tecnici necessari per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'opera.

.....,li

Distinti saluti

Sig.....

5.4 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengono stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE

N° PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				

5.5 SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	TEL.	113
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	115
VIGILI DEL FUOCO DI _____	TEL	CENTRALINO
PRONTO SOCCORSO	TEL.	118
OSPEDALE “ _____ ” Pronto soccorso/guardia medica	TEL.	CENTRALINO

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei vigili del fuoco di</p> <p>N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande)</p> <p>Materiale che brucia</p> <p>Presenza di persone in pericolo</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria di</p> <p>N° telefonico: 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</p> <p>Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Gli obiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il D.P.R. 303/56 "NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO" prevede agli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 la presenza in azienda di pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione in relazione alle dimensioni dell'azienda ed alla distanza della stessa da posti pubblici permanenti di pronto soccorso. In base agli stessi criteri viene previsto quando le aziende devono avere un infermiere o, comunque, una persona "pratica" dei servizi di infermeria.

Un successivo Decreto Ministeriale del 28/07/58 elenca i materiali che devono essere contenuti nel pacchetto di medicazione, nella cassetta di pronto soccorso e nella camera di medicazione, nonché le istruzioni per la conservazione e l'uso dei materiali stessi.

La Direttiva della Comunità Economica Europea N. 391/89, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, prevede all'art. 8 che l'azienda organizzi i necessari rapporti con i servizi esterni in materia di pronto soccorso e designi i lavoratori incaricati di applicare le misure di pronto soccorso. Questi lavoratori devono essere in numero sufficiente, essere specificatamente formati e devono disporre di attrezzature adeguate tenendo conto delle dimensioni aziendali e dei rischi specifici.

In attesa dell'attuazione della direttiva, ormai prossima, rimangono in vigore le disposizioni contenute nel DPR 303/56.

Per il momento si indica come essenziale la presenza in azienda di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitari, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

salvare la vita dell'infortunato

evitarne il peggioramento delle condizioni

aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni)

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

Stato di coscienza o meno:

se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)

dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)

quando si è verificato l'infortunio

quante persone sono coinvolte nell'infortunio

quali sono le condizioni dello e degli infortunati

il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

colpo di calore

emorragie gravi

attacchi di cuore

fratture ossee, lussazioni

lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

Curare le condizioni meno urgenti

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**

- **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**

- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**

- **ha subito una ferita penetrante ?**

- **è incastrato ?**

- **è caduto da oltre 5 metri ?**

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza. da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita. in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso**

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua, coprirli con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).
9	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
10	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato

	In un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.
11	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura. ecc.): tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
12	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

Nota A

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

Nota B

L'uso delle fiale per iniezioni, eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.

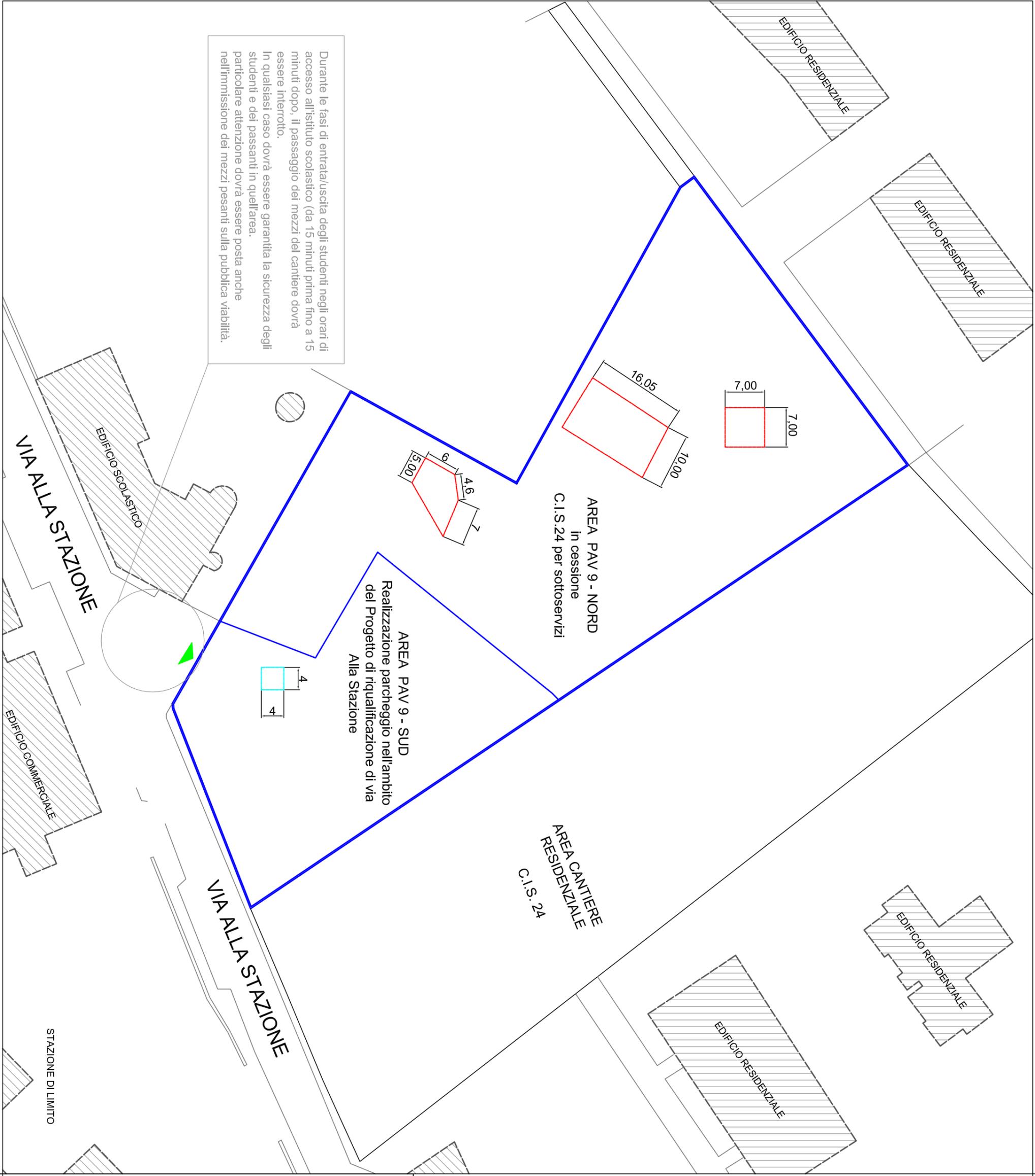
CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti monouso in vinile o in lattice l confezione di disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. lo volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5%(scarsamente utilizzato)
- 1 c. soluzione fisiologica da 500 cc.
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti monouso in vinile o in lattice
- 1 visiera paraschizzi
- 1 confezione disinfettante
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. volumi da 100 ml.
- 1 confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (scarsamente utilizzato)
- 10 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 10 compresse di garza sterile 36x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 5
- 1 confezione grande di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2.5
- 1 c. di Connettivina plus (garze pronte)
- 1 paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"

- 1 coperta isotermica monouso
- 5 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro
- 2/3 pezzi di sapone monouso



Durante le fasi di entrata/uscita degli studenti negli orari di accesso all'istituto scolastico (da 15 minuti prima fino a 15 minuti dopo, il passaggio dei mezzi del cantiere dovrà essere interrotto.
 In qualsiasi caso dovrà essere garantita la sicurezza degli studenti e dei passanti in quell'area.
 particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'immissione dei mezzi pesanti sulla pubblica viabilità.

LEGENDA

-  area di cantiere
-  area oggetto di scavo con scavi lasciati aperti
-  area oggetto di scavo con scavi schiusi
-  ingresso carrario/pedonale

COMUNE DI PIOLTELLO
 Provincia di Milano

FASCICOLO DELL'OPERA
PROGETTO ESECUTIVO
 Opere di Bonifica area PAV9 (ex C.I.S.24)

COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA
 LAY-OUT

rev. 0 data/egg. 16/06/2014
 scala:1:1000

PROGETTAZIONE
Arch. Simona Giuliani
 Via Val Di Bordo, 21/m
 20161 Milano
 tel 02.49453922
 e-mail: archsimonagiuliani@libero.it

